
Educazione ambientale: Cec, fino al 7 aprile si può partecipare al concorso “Rieducare per custodire il domani”

“Rieducare per custodire il domani” è il concorso bandito dalla Conferenza episcopale campana (Cec) per sostenere percorsi strutturati di sensibilizzazione e di educazione ambientale rivolti alle giovani generazioni, con l’obiettivo di elaborare buone prassi sul territorio campano per la cura della casa comune. Possono partecipare parrocchie, associazioni o gruppi di cittadini. Si potrà ambire ad un contributo pari a mille euro. Le idee progettuali dovranno essere presentate entro e non oltre il 7 aprile. Gli interventi presentati nelle proposte progettuali dovranno svilupparsi in uno o più dei seguenti ambiti: gestione dei rifiuti (ridurre, riciclare, riusare); tutela ecosistemi naturali e tutela della biodiversità; cambiamenti climatici; alimentazione sostenibile; inquinamento; rispetto dell’ambiente; tutela e uso responsabile delle risorse idriche ed energetiche. Le proposte progettuali, dirette a rafforzare le conoscenze e competenze delle giovani generazioni sui temi ambientali nello specifico ambito di intervento individuato e a promuovere l’assunzione di comportamenti responsabili, anche attraverso azioni di cittadinanza attiva, dovranno essere caratterizzate da un forte taglio esperienziale. Le progettualità, inoltre, dovranno essere concepite con la finalità di consegnare al termine della durata progettuale “un’eredità- un lascito” che rappresenti un concreto elemento del percorso di sostenibilità dell’iniziativa proposta, come un prodotto culturale e creativo fruibile ed accessibile oltre alla conclusione delle attività; una buona pratica territoriale; la modellizzazione di un intervento utile per la sua replicabilità o diffusione; l’implementazione di una banca dati. Le idee progettuali dovranno essere inviate entro e non oltre il 7 aprile tramite e-mail a: pastoralesociale@conferenzaepiscopalecampana.it. Alla stessa mail si possono chiedere ulteriori informazioni. Le attività del progetto vanno concluse entro il 20 aprile 2025. Ogni progetto vincitore organizzerà un evento conclusivo con una delegazione della Pastorale sociale regionale.

Gigliola Alfaro